

76

sono gli anni che compie Fo nel 2002; è nato a Sangiano (Varese) ma si sente milanese Doc



'97

gli viene assegnato il premio Nobel per la Letteratura, superando il portoghese José Saramago

11

sono i volumi dell'Opera omnia di Dario Fo (Einaudi), con 35 titoli di commedie e un "Manuale minimo"

Il dito nel video

Quando, nel dicembre '62, Dario Fo abbandona polemicamente "Canzonissima" respingendo la sottile censura cui doveva adeguarsi, scoppiano furibonde polemiche e, all'interno della Rai dominata dalla cultura democristiana, molti gioiscono

di Roberto Leydi*

L'Europeo 1962 n. 49

Da qualche giorno in corso Sempione, nella sede milanese della Televisione, regna una strana atmosfera. E non è soltanto pettolezzo da una parte e stizza e apprensione dall'altra, ma qualcosa di molto più grave e profondo. Con il suo gesto clamoroso, **Dario Fo** ha spezzato l'instabile equilibrio interno di quell'assurdo congegno cultural-burocratico e ha messo in moto un complesso movimento di chiarificazione interna che forse porterà a gravi conseguenze. «Vede», mi spiega un funzionario che certamente non amerebbe veder qui pubblicato il suo nome, pur importante, «lo scandalo di *Canzonissima* non ha suscitato soltanto un mucchio di chiacchiere qui dentro, ma ha agito come provocazione, nell'intimo delle coscienze di ciascuno di noi. La tristezza, il grigiore, il conformismo, la viltà che erano i caratteri distintivi dell'azienda ancora predominano, e non potrebbe essere diverso, ma sotto quest'apparenza che si manifesta nelle rade dichiarazioni ufficiali, nella studiata impassibilità dei capi, nei documenti dell'ufficio legale e nell'imperturbato svolgersi dei programmi previsti, qualcosa si è spezzato. Adesso il campo è finalmente diviso. Pochi parlano, naturalmente. Nessuno ancora si schiera di qua o di là, ma basta un niente per capire chi è deciso a restare con l'"azienda" fino alla fine e chi invece incomincia a pensare, a riflettere, a considerare il senso e il limite della sua funzione nell'interno della Rai-Tv. Insomma, il gesto di Fo se non altro ha servito, qui dentro, a ridare coscienza e coraggio a tanta gente che da trop-

* Nato nel '28 a Ivrea, è uno dei maggiori musicologi italiani ed è stato anche critico musicale di Rinascita. Ma la sua esperienza giornalistica principale è stata a L'Europeo, come cronista a tutto campo.